

Carissimo Professore,

Suppongo che a quest'ora sarà giunto e per  
giungere a Bari, donde la sera la prenderò  
a incontro della pregiata sua scrittura di Anellio.

Come Ella sa, io son qui dal 12. e. causa  
la scadenza dell' dominico biglietto al 75% con  
cui ho viaggiato. Tornai con un forte dolore  
di gola ed una forte versaglia alla guancia  
sinistra: Hehe! sono dovuto stare .... in ripara-  
zione per 4 giorni. E' giunta la ragione per  
cui non mi fu possibile scivolare subito: ma  
ho feci appena ristabilito, indirizzando la carta  
tira ad Anellio e spero che essa sia  
giunta a destinazione. Mandi oggi stesso al  
prof. Sandrucci il numerale invitomi ed a  
suo tempo le comunicherò il nome.

Per sua norma un appena ristabilito in salute

ed in seguito a lettere ricevute dal prof. Busceti  
& Caracciolo, feci rinviare a quest'ultimo il  
materiale del Lib. Sarnese comunicatomi, con  
poco opportunamente, dal primo. Della Sardegna,  
come risulta da me e di andare mia pro-  
pria, non mi sono a possedere che 3  
numeri del "Flora Italicarum": uno  
dei quali (Blitum spicatum) già pubblica-  
to nella centuria 3<sup>a</sup> ed altri due (Recurvum  
Marum e Rhynchos capitatus) già schedati  
& che saranno pubblicati nella cent. 4<sup>a</sup>  
in corso di stampa, distribuiti nel primo  
numero Maggio. In complesso si tratta di  
40x3 e cioè 120 esemplari i quali, sia  
tutti con buona fede di tutti - ad onore del  
vero, non mi costano meno di 200 lire,  
quante cioè ne occorrono per andare in  
Sardegna a trovarne e per contributi  
a speg. il viaggio nell'isola. Le appiungerei

molte che questi 3 numeri comparso <sup>colla scheda</sup> con il  
mio nome e non con quello dell' *Orto Botanico*  
di "Sanari". Resto poi profondamente meravigliato  
to come essi si suscrivano altri onto di per  
empare una opera sotto lo specioso pretesto  
della raccolta ed invio di 1000 ! esemplari per  
la "flora botanica coriata", - opera che non  
fu mai fatta ed invio che non ebbe luogo,  
in quanto il materiale fu da me stesso co-  
lto e compilato. Fautore queste che  
dove prescrivere il suscrivere, essendo  
io per una fortuna, completamente ubi-  
ves <sup>ed esultando</sup> e superiore a qualunque faccenda.

Come le scriverò, mi sono dato alle  
studie, più interessanti e quanto - prima  
voste sono sbarcato, alle vestigie dei miei  
tetti, trovando ed ho già esplorato alcuni  
lettori delle mure padrona tra Portofino  
Corso e S. Monima, tra Portofino e  
S. Giovanni. In queste istigazioni ho trovato

alcune specie (Potentilla collina, Cerastium  
montanum, Aethionema saxatile, Hutchinsonia  
petraea -) che mancano nelle circostanze  
steziensi menzionate - che indubbiamente provengono,  
per disseminazione o trasporto, dai vicini Coll.  
Seydewitz o Herber. È vedremo a che  
risultato condurrà l'obole impresa!

Ora senza riprendere i casi, un  
manipolo si costituisce e si ultimare  
quanto concerne le proprie riproduttrici

Nel frattempo sta sorgendo due note  
l'una sulla Romulea della isola Macarone  
nesie (Canari, Azore -) e l'altra sulla  
Stachys nemoralis, potendo dimostrare che  
questa specie, propria delle montagne per  
degli Autori con St. montana, e per  
vece affini come - ed anche origine alle  
capense St. canaria Lam. = St. hirsuta Herb.  
relativa parte dell'antica flora mediterranea  
e simile alle sue affinità con l'aspetto di  
Capo di Buona Speranza. A L. ed alle sue figure  
rispetto a l'obole - ed alle aff. - G. D. J. J.